

neuralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

antidolorifico

Uran

27/5/49

LPO DI SCENA A PARIGI

MO ATOMICO

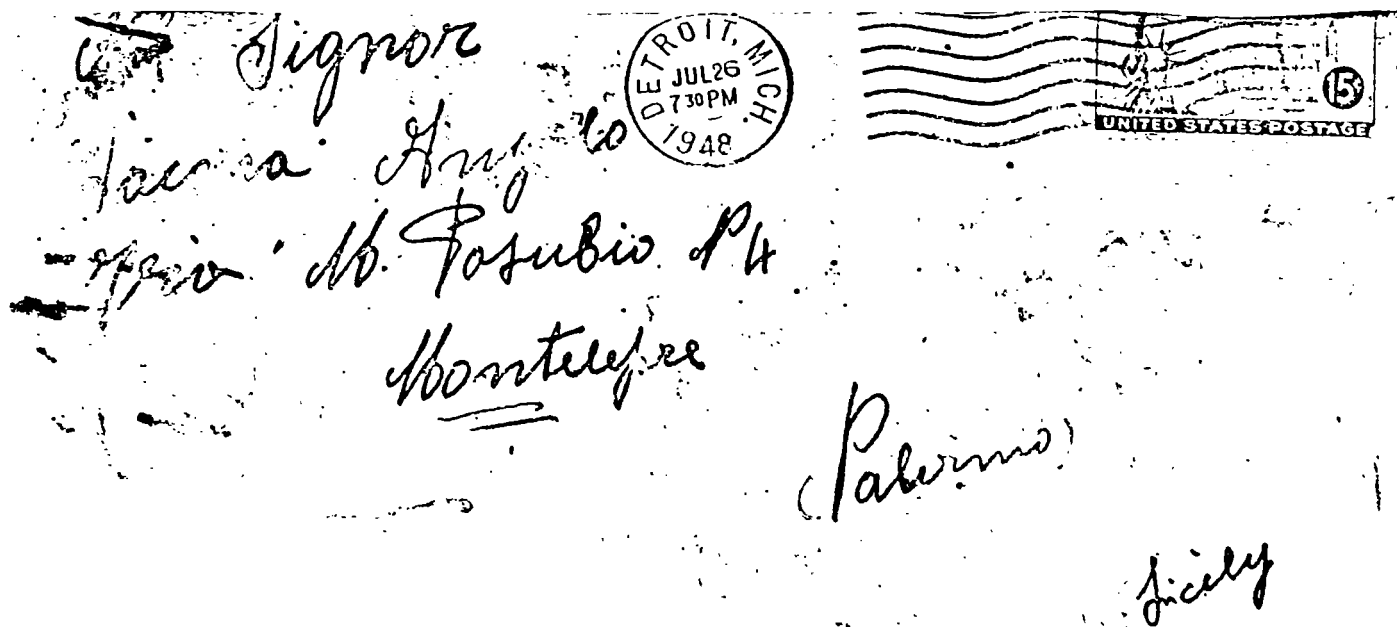
DA VISCINSKI

delegazione sovietica non convince le Potenze occidentali - Accuse del
 «*Figli*» Inghilterra avrebbe chiesto garanzie militari per la difesa euro-atlantica

AMP

e

L'alta di
 ha un
 La



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAZIO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA - MONTESILE - 2/10
 III° ZONA NUCLEI MOBILI DI POLIZIA - MONTESILE -

PROCESSO Verbale di interrogatorio Iacona Angelo in Pietro e da Camillo pro-
 videnza, nato a Montelepre il 22/9/1878, ivi domiciliato Via Montelepre
 subio n° 4, possidente.=====

L'anno Milleenovecentoquarantotto, addì 24 del mese di Ottobre, alle ore 10
 nel suddetto Ufficio in Montelepre.=====

Innanzi a NOI sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziarie è
 presente Iacona Angelo, sopra generalizzato, il quale opportunamente inter-
 rogato dichiara quanto segue: =====

Sono proprietario di un appezzamento di terreno sito nella contrada "Zuc-
 co n' amore" limitrofa alla contrada "Scalilli" territorio di Carini, overi-
 reco saltuarmente e precisamente quando vi è necessità di lavoro. Nella
 suddetta proprietà vi è un pagliaio ove mi ci fermo per riparami dalle in-
 temperie e qualche volta durante l'estate ci trascorro qualche notte.=====

Durante il corrente mese di Ottobre, se mai non ricordo, mi recai nella
 suddetta proprietà il giorno 14 cioè giovedì e poichè nei giorni successivi
 il tempo si mantenne piovoso, ci potei ritornare soltanto martedì 19. Il gior-
 no 14 furono a zappare le viti con me le seguenti persone di Montelepre:

1° Tocco Clemente; il figlio Tocco Giuseppe; mio genero e certo Angelo ~~ma-
 leverso~~ Griglio fu Stefano, inteso maloverso, genero di Tocco Clemente.

Poichè i predetti nei giorni successivi non poterono venire a lavorare
 nella mie proprietà, e ripeto anche per il cattivo tempo, vi ritornai solo il
 giorno 19 come ho già detto. In detto giorno lavorarono con me Tocco Cleme-
 nte, Tocco Giuseppe e Di Lorenzo Francesco.=====

Riconosco le buste che mi mostrate e che sicuramente ho lasciate sul pos-
 to nel pagliaio, perchè solevo portarvi un pò di sale per condire i pomodori
 per un insalata, che solevo fare per colazione. Letta busta proviene dall'ine-
 rica e precisamente da mio fratello Pietro. Non ricordo invece di aver
 tirato ivi un pezzo di giornale, che per la prima volta vedo ora, poichè
 pagliaio è senza porta non è improbabile che altri si siano fermati in e
 e abbiamo dimenticato ivi quel pezzo di giornale.=====

A.D.R. Non ho altro da aggiungere. =====

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Iacona Angelo
Mancini Otello G. D. P. S.
Giuliano Giuseppe
Mazzuca Fortunato
Giuliano Giuseppe

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA - PALERMO -
 ZONA UCLINI MOBILI POLIZIA - MONTALEPRE -

PROCESSO verbale di perquisizione del pagliaio sito nella contrada "Zucco n.
 more" territorio di Carini, di proprietà di Iscona Angelo fu Pia-
 trose, fu Camarda Providenza, nato a Montelepre il 22/9/1879, ed ivi
 domiciliato, Via Monte Resubio n° 4, carteggio.=====

L'anno Milleveccentoquarantotto, addì 17 del mese di Ottobre, in Montelepre
 FCI sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, con il presente
 processo verbale facciamo noto a chi di dovere quanto segue: =====

In seguito all'aggressione subita da alcuni militari del Ecolo misto di
 Lo Zucco, avvenuta nelle prime ore di ieri sera, mentre transitavo verso di
 un camioncino lico per la contrada "Scalilli", verso le ore sette e stamane
 ci siamo recati sul posto ove i malfattori tesero l'agguato e dopo aver ceso-
 vato i postivo collocarono le armi automatiche cioè il canabò da una parte
 una fitta siepe dall'altra abbiamo notato sul terreno, ancora umido delle ri-
 cente pioggia, le orme di passi che avevano la direzione di provenienza da un
 pagliaio, nel quale su un gusciglio abbiamo rinvenuto una busta indirizzata al
 Signor Iscona Angelo esistente in Via Monte Resubio n° 4 Montelepre (Carini)
 mittente "Peter Iscona 3466 Springhine Detroit Mich U.S.A." e un pezzo di
 Giornale di Sicilia del 5/10/1948, con l'elenco di soldamenti. A 3268 Lombardi
 Maria Via Castrenze di Bella 194 Montelepre - S.C. 27/5/1949.=====

Il pagliaio, era privo di porta e quindi accessibile a tutti. Ivi stesso
 stato accertato che il proprietario era Iscona Angelo sopra generalizzato.

Sia la busta che il giornale sono stati sequestrati e saranno trasmessi
 temente al presente verbale col rapporto, alla competente Autorità Giudiziaria.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che previa lettura ed
 ferme viene da FCI sottoscritto.

Marcini Atello P. P. P.

Scalilli Giuseppe P. P. P.

Mazzuca Fortunato P. P. P.

Scalilli Giuseppe P. P. P.

Luigi Guarnaschi V. comunista. 209.

7989 = 8
alla Procura della Repubblica
 Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia
 Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo

38/4899
per la prima istanza formale
presentata con esposto
dal G. S. 47
 N. 11 di prot. del verbale

PROCESSO VERBALE di denuncia, in istato di latitanza, di -----

1°) GIULIANO Salvatore di Salvatore e di Lombardo Maria nato a Montelepre il 22/II/1932 -----

2°) LICARI Pietro di Antonino e di Pallarito Rosalia nato a Montelepre il 14/I/1901 -----

responsabili, in concorso, tra loro di -----

a) conflitto a fuoco, tentato omicidio e ferimento del Sottotenente di P.S. ROMANO Nino Salvatore fu Ignazio, del Brigadiere di P.S. CALASCIBETTA Gandolfo e degli agenti di P.S. AMIELLO Virgilio di Giuseppe e GASLIANI Santo di Irpino, tutti appartenenti all'Ispettorato Generale di P.S.; ---

b) appartenenza a banda armata -----

c) detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra.

Delitto consumato sullo stradale Lo Zucco-Giardinello il 16 ottobre 1948.-----

L'anno millenovecentoquarantanove addì 2 del mese di marzo in Palermo nell'ufficio del Nucleo Mobile carabinieri -----
 Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, riferiamo alla competente Autorità quanto segue : -----
 Il 16 ottobre dello scorso anno, mentre transitava sullo stradale Lo Zucco-Giardinello, ad opera di banditi nascosti ai margini dello stradale stesso, veniva fatta segno a raffiche di mitra una camionetta della polizia sulla quale si trovavano il sottotenente di P.S. Romano ed altri dipendenti in oggetto menzionati. Superato il primo attimo di sorpresa, benchè feriti, sia l'ufficiale che gli agenti, reagirono violentemente alla illegale aggressione sparando contro i malfattori che purtroppo, favoriti dall'oscurità e dalle accidentalità del terreno, riuscirono a dileguarsi. ---
 Benchè a suo tempo si ebbe la certezza che a consumare tale aggressione fosse stato appunto il Giuliano con i suoi degni gregari, non fu possibile avere la prova od elementi per acclarare tale probabilità.-----

=2=

32 2

Intanto, continuando questo Nucleo le indagini relative all'appertament delle responsabilità in merito ai delitti consumati dalla banda Giuliano, noi verbalizzanti, siamo venuti a conoscenza che da più di un anno militava nelle file del predetto sodalizio criminoso certo OFANTO' Vincenzo di ignoti da Giardinello, il quale, approfittando della sua posizione di non essere latitante e quindi la sua attività ignota ancora agli organi di polizia, aveva modo di consumare delitti con il Giuliano e gli altri gregari e rientrare indisturbato nel suo domicilio. - - - - -

Dopo lunghe, difficili e pazienti indagini siamo riusciti ad accertare che il predetto Ofantò Vincenzo aveva trovato rifugio al n. 224 di questa via Montalbo, nella vana speranza di sfuggire alla giustizia punitiva. La mattina del 6 febbraio u.s. venne pertanto operata una sorpresa nel predetto domicilio da parte di noi militari verbalizzanti che procedemmo al fermo dell'Ofantò Vincenzo anzicernato. - - - - -

Condotta in questo ufficio egli, senza esitazione alcuna, ha narrato una lunga serie di delitti da lui consumati con il concorso del Giuliano e di altri gregari della sua banda. Delitti che sono stati oggetto di separati verbali trasmessi alla locale Procura. - - - - -

In merito alle varie aggressioni consumate dalla banda contro gli organi di polizia l'Ofantò ci ha riferito che il Giuliano Salvatore, un giorno aveva riunito tutti i banditi nella zona di Sagena e li aveva invitati a collaborare con lui nel consumare delle aggressioni contro la polizia che, secondo lui, tiene prigioniera la sua famiglia. Nella circostanza il Giuliano fece comprendere ai compagni che con tali aggressioni intendeva costringere le autorità a rilasciare in libertà la madre e le sorelle. Durante tale riunione il capo bandito interpellò singolarmente a tutti gli astanti ma, il bandito Terranova Antonino, rifiutò la sua collaborazione e lo stesso fecero gli uomini della sua squadra e cioè il Mannino Frank, il Candela Rosario, il Pisciotta Francesco, il Palma Abbate Francesco ed il Motisi F/sco Paolo, i quali fecero intendere chiaramente al capo che non erano disposti a continuare a macchiarsi ulteriormente di sangue. Lo stesso rifiuto opposero i fratelli Cucinella Antonino e Giu-

=3=

72

seppero ed i fratelli Genovese Giovanni ed Angelo. Rimase quindi sed
col capo per collaborare in tali imprese, il Licari Pietro e qualche
In merito all'aggressione della camionetta verificatasi il 16 ottobre
sullo stradale Lo Zucco-Giardinello, l'Ofantò ci riferì che avendo in-
pellato singolarmente tutti i suoi compagni, costoro escludono di aver
partecipato. Qualche giorno dopo suo compare Passatempo Giuseppe e il d.
costui fratello Salvatore, gli confilarono che avevano consumato tale ag-
gressione il capo bandito Giuliano ed il Licari Pietro. (all. N. I) - - - -
Le proposizioni dell'Ofantò trovano riscontro nella dichiarazione del
bandito Genovese Giovanni (V. All. n. I al verbale n. 10 del 2 corrente rela-
tivo all'omicidio del brigadiere di P. S. Tasquier Giovanni). - - - -
Al presente verbale allighiano lo stralcio della dichiarazione resa da
Ofantò Vincenzo, mentre quella originale è stata alligata al verbale n. 4
del 15 febbraio u.s. relativo al sequestro in danno del presidente MAGRI
Luigi. - - - -

Date le risultanze di cui sopra emerge chiara la responsabilità del Giuliano Salvatore e del Licari Pietro che denunziamo, in istato di latitanza, all'Ill.mo sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo, dovendo rispondere dei reati loro ascritti in rubrica. - - - - -

Di quanto precede abbiamo compilato il presente processo verbale in più copie che trasmettiamo l'originale al Magistrato inquirente, al cui facciamo presente che l'Ofantò trovasi associato presso le locali carceri dal 17. febbraio us. dovendo rispondere di altri gravi delitti, le altre copie ai comandi ed uffici superiori competenti. - - - - -

Fatto, letto, chiuso e sottoscritto in data e luogo di cui sopra -----

Lo Sardo Giuliano e
Benedetto Giovanni e
Riviera Giovanni e
Eslo Vincenzo Carr.
Cesio Innocenzo e
Pardullo Lidoro e
Franchi Stefano e
Galea Antonio e
Regi. Conillo Conquale e
Mallus Federico Hc
Calandra Giuseppe M M

ISPELTTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA
Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo

33 bis

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di OFANTO' Vincenzo di ignoti nato a
Palermo il 22/7/1924 e residente a Giardinello - - - - -

L'anno millenovecentoquarantanove addì 7 del mese di febbraio in Palermo nell'ufficio del Nucleo Mobile Carabinieri - - - - -
Davanti a noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. è presente Ofanto Vincenzo, sopra generalizzato, il quale interrogato dichiara quanto segue: - - -
..... O M I S S I S
Per quanto riguarda le altre aggressioni consumate da recente da altri gregari della banda Giuliano contro le forze di polizia posso solo dire quanto è di mia conoscenza per averlo saputo da mio compare e da suo fratello Salvatore. - - - - -
Nel mese di novembre dello scorso anno, un giorno che non sono in grado di precisare, sullo stradale Le Zucce-Giardinello venne aggredita una camionetta della polizia. Premetto che qualche mese prima il capo bandito Giuliano ci aveva riuniti a tutti quanti nella zona di Sagana e ci aveva invitati a concorrere con lui in varie aggressioni e contro le forze di polizia, perchè era sua intenzione di vendicarsi e costringere così le autorità a rimettere in libertà sua madre e le sue sorelle. Insomma ci fece chiaramente comprendere che intendeva consumare agguati contro la polizia in tutte le occasioni. In seguito a tale invito categorico il Terranova Antonino fece presente al Giuliano che non intendeva macchiarsi ulteriormente di sangue nè lui, nè gli altri uomini della sua squadra e quindi invitati singolarmente, oltre al Terranova si rifiutarono di concorrere in tali imprese il Mannino Frank, il Candela Rosario, il Pisciotta Francesco, il Motisi F/sco Paolo, il Palma Abbate Francesco, i fratelli Genovese Giovanni e Giuseppe, i fratelli Cucinella Antonino e Giuseppe, mio compare e suo fratello, il Pisciotta Gaspare, il Badalamenti Munzio e qualche altro che per il momento non ricordo. Rimase quindi fedeli al capo per collaborare in tali azioni delittuose il Licari Pietro inteso "Sabbraco" e qualche altro. - - -
Pertanto il giorno in cui venne consumata tale aggressione contro la vettura della polizia e che causò il ferimento di un agente, io non mancai di informarmi presso tutti i miei compagni per sapere chi di essi avesse partecipato in tale impresa. Tutti quanti ad unanimità mi dissero di non avere partecipato in tale impresa ad eccezione del Licari Pietro con il quale non ebbi occasione di abbeccarmi in proposito. Infatti dopo qualche giorno ebbi la conferma da mio compare Passatempo Giuseppe e dal Passatempo Salvatore che a consumare tale delitto era stato il Giuliano in compagnia del predetto Licari Pietro e forse di qualche altro bandito forestiero. - - - - -

..... O M I S S I S
Letto, confermato e sottoscritto - - - - -

F/to Ofanto Vincenzo
" Franchi Alfonso Car.
" Serraino Tindaro M/C.
" Calandra Giuseppe M.M.

P.C.C.

Luciani

orig.

**TRIBUNALE
CIVILE E PENALE
DI
PALERMO**

Ufficio d'Istruzione

Reg. Gen.
Reg. Istruz. o
Prov. o P. C. della Rep.
No. 1000
Il Giudice Istruttore o Con-
siliere di Sezione istruttoria,
per (art. 251, 253, 254, 297,
300, c. p.)
La Generalità dell'imputato
non altro valga a identifi-
carlo e se possibile anche i con-
dotti e il luogo dove probabili-
mente si trova.
Il sommario del fatto con
indicazione degli art. di leg-
ge lo precedono.
La sottoscrizione del ma-
dato e del cancelliere. Sigillo
ufficiale (art. 264 C. p. p.)
Art. 253, 254, 375, a se-
condo dei casi, compreso la
versione del mandato di com-
parizione.
Va omesso allorché il
mandato sia spedito dal Pretore,
vale però informare il
Pretore (262, C. p. p.).
Va rimettere in duplice
esemplare all'Autorità che deve pro-
cedere per l'esecuzione (art. 14
dispos. attual. cit.).

Connotati

anni
statura metri
occhi
capelli
colore
figura
raccomanda
altri
suo
pecce
altri
cinto
suo
lorito
rapportatura
sui particolari

MANDATO DI CATTURA

(Art. 251, 260, 264, 268, 375. C. p. p.; art. 14 Disposiz. attual. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 602)

Noi (1) *Felice Uccello. Pretore*

Giuseppe S. Truot

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

*Licosi Pietro di Rubino - detenuto
irregolare.*

*a/ di appartenenza a famiglia criminale - (Ri-
28. L. 10.5.1945 n. 236*

*b/ del delitto di cui al art. 56, 575, 576 in re-
lati al art. 61 C. p. p. per essere, essendo l'art. 100,
per motivi ostili compiuti con i danni di re-
cesso dopo la comparsa la morte del fatto ven-
to P. S. Romano di...*

*c/ dello stesso delitto di recesso, omicidio,
cognome in persona del Brig. P. S. Colapinto
fornitura*

*d/ dello stesso delitto in persona dell'agente
P. S. Rubino Vignola*

*e/ dello stesso delitto in persona dell'agente
P. S. Joffe di...*

f/ di detenzione ostiva di omicidio

g/ di detenzione ostiva di omicidio

Unica Garanzia n. 16-10.68

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nomi-
nal per il reato come sopra imputat a medesim

Poichè può essere spedito mandato di cattura a termine dell'arti-
colo (3) 253 del Codice di procedura penale.

Sentito il Pubblico Ministero (4) *M. L. L.*

Ordiniamo la cattura de sunnominat imputat e che
i medesim sia condott in carcere a nostra disposizione.

(1) Ore il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione se l'imputato da arrestare non è rinvenuto si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p. art. 14, Disposiz. attinaz. cit.)

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.)

(1)

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e forza pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo 14. 10 1949

Il Cancelliere

Il

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millenovecentoquaranta il giorno
del mese di in
Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto
abbiamo ricercato i nominati

e rinvenuti
abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. C. p. p.. Quindi abbiamo proceduto alla cattura del medesimo condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a
rimettendo copia del presente processo verbale a (3)
giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millenovecentoquaranta il giorno
del mese di in
Noi sottoscritti
incaricati di mettere in esecuzione
il retroscritto mandato di cattura contro
dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite
la cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3)

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Art. 245, 366, 368. Cod. proc. pen. art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602

..... del reg. gen.
Ufficio del Procuratore

..... del reg. gen.
all'Uff. d'Istruzione

..... del Reg.
della Procura

Sez. Istruttoria

Connotati

anni 22

гра метри

elli

116

48 51

1861

5

2

.....

.....

10

.....

prilo

temperatura °C

in particolari

L'anno millenovecentoquarant49 il giorno 16
del mese di Ottobre alle ore 10
in Primo Piano

Avanti di noi (1) *F. Alessi, Calan-*
Pinella P. Kuntz
 assistiti dal (2) *g.*

È comparso
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze,
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4)
L'isola fuata di Rietown e di
Pellerite Rasmussen nel 1901
in Massachusetts, conosciuta
conosciuta con nome di Rasmussen

Quindi richiedo se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5) *Dr. Giovanni S. Rossi*
Dr. Benito Refoani

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a (7) *see protest incognito*

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.
(2) Cancelliere o Pretore.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.

(5) *Altimenti gli nomina un difensore da ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).*

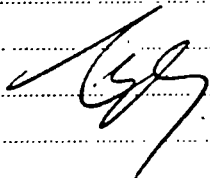
(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.)

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discipolarsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se fa menzione nel processo verbale e procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.)

del reato contestatissimo in materia di
estricazione
nell'ottobre 1948 io mi trovavo in compagnia
di Giovanni di Fattoria e del suo fratello
dopo di che l'interessato Vortuchello da
Meanteghe e Simon Francesco da
Fattoria e da fornire un quadro di
contesto familiare.

di cui ho
diciam. Peto



(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal Cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 265, C. p. p.; art. 14, disposiz. attuaz. cil.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

(1)

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Pravon 26.11 1949

Il Cancelliere

Consigne

Il

Pravon S. A.

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millenovecentoquaranta..... il giorno.....
del mese di..... in.....

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati.....

e rinvenutoli.....
abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 265 C. p. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura del medesimo per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel.....
consegnandolo a

rimettendo copia del presente processo verbale a (3).....
giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millenovecentoquaranta..... il giorno.....
del mese di..... in.....

Noi sottoscritti

..... incaricati di mettere in esecuzione
il retroscritto mandato di cattura contro.....
dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite
per la cattura di

Rimettiamo il presente processo verbale a



TRIBUNALE
CIVILE E PENALE
IN
PALERMO

UFFICIO
DI ISTRUZIONE

Reg. Sez.

Visio

Signori

CEDOLA
DI CITAZIONE DI TESTIMONI

Il Pr. Cav.

Mauro Ruffano
Istruttore presso il Tribunale di Palermo
sezione

Oggetto citarsi:

*1/ Giacomo Ruffano per
Pietro
Via Monte S. Paolo 4*

a comparire personalmente alle ore *9* del
giorno *9* del mese di *corrente*
davanti la sezione *5* dell'Ufficio di Istruzione
presso il Tribunale di Palermo sito in Piazza Marina, vicolo
S. Uffizio onde deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali
verrà interrogato, con diffida che non comparendo potrà
incorrere nelle sanzioni di cui negli art. 144 e 358 del codice
di proc. pen.

Palermo, li *2* - *1* - 19*59*

Il Cancelliere

Il

Istruttore

Monteleone Luni 1953

Le copie del superiore atto da me
 Ufficiata e...
 firmate...
 del...
 Tarcia Angelo
 mediate...
 Monteleone
 prof.

Prof.
 290.93-
 64 89
 155 84
 16 60
 172 44
 Prof.
 1953